

Ente/Collegio: AZIENDA OSPEDALIERA "SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" DI CASERTA

Regione: Campania

Sede: CASERTA

A.O.D. UOC Affari Generali - Ufficio Protocollo Generale
Protocollo: 0036207/E Data: 15/12/2023 14:13
Ufficio: DIREZIONE AMMINISTRATIVA
Classifica:



Verbale n. 25 del COLLEGIO SINDACALE del 07/11/2023

In data 07/11/2023 alle ore 9.15 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza della Regione

MARCO DEL SORBO

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

ADDOLORATA PRISCO

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

MICHELE COLUZZI

Presente

Partecipa alla riunione la Dott.ssa Marta Petrone, segretaria del Collegio, nei momenti in cui è richiesta la sua presenza

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

1. espressione del proprio parere "Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2022";
2. parere contrattazione integrativa

Il Collegio, preliminarmente, riscontra la corrispondenza pervenuta a mezzo PEC

- IN DATA ODIERNA Gestione Economico-Finanziaria UOC-GEF - 07.11.2023 - Oggetto: " REG.CAMP. RICHIESTA INVIO FASCICOLO BILANCIO CONSUNTIVO 2022 CON RELATIVA DOCUMENTAZIONE;
- DIREZIONE AMMINISTRATIVA 03.11.2022 : RISCONTRO VERBALE N.24 ;
- Gestione Economico-Finanziaria UOC-GEF - 02. 11.2023 - Oggetto: " RISCONTRO VERBALE N.24 DEL 30.10.2023
- UOC AFFARI LEGALI : RICHIESTA STATO 30.10.2023 RICHIESTA STATO CONTENZIOSO ALLA DATA DEL 31.12.2022 - RISCONTRO;
- UOC AFFARI LEGALI : RICHIESTA STATO 30.10.2023 RICHIESTA STATO CONTENZIOSO ALLA DATA DEL 31.12.2022 - RISCONTRO;
- Gestione Economico-Finanziaria UOC-GEF - 30 10.2023 - Oggetto: " AVV.SIMONELLI AORN C.POSTE (comunicazione) ;
- direzione amministrativa 30.10.2023 - oggetto : CONTO ANNUALE ;
- DIREZIONE AMMINISTRATIVA , 27.10.2023 MODELLO 770_2022

Il Collegio con riferimento al primo punto posto all'ordine del giorno , ha terminato in data odierna l'esame del Bilancio d'esercizio 2022 adottato con Deliberazione del Direttore Generale n.765del 30 agosto 2023 e trasmesso al Collegio con PEC in data 31 agosto 2023,

rilascia , in allegato alla presente la " Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2022".

In merito al secondo punto all'ordine del giorno, il collegio , rinvia l'esame per l'espressione del proprio parere sull'ipotesi di contrattazione integrativa al giorno 10.11.2023.

ESAME ATTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO

ATTI ESAMINATI NEI VERBALI PRECEDENTI

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

RICONVOCARSI PER IL GIORNO 10.11.2023 ALLE ORE 9,30 , CON IL SEGUENTE ORDINE DEL GIORNO :

1. Parere sull'ipotesi di contrattazione integrativa
2. varie ed eventuali

La seduta viene tolta alle ore 15.30

previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:



BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2022

In data 07/11/2023 si é riunito presso la sede della AZIENDA OSPEDALIERA "SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" DI CASERTA

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2022.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

- Marco Del Sorbo - Presidente - In rappresentanza della Regione Campania - presente
- Michele Coluzzi - Componente - In rappresentanza del Ministero della Salute - presente
- Addolorata Prisco - Componente - In rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze - presente

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 765

del 30/08/2023, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 31/08/2023


con nota prot. n. P.E.C. del 31/08/2023 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia un utile di € 102.869,00 con un incremento

rispetto all'esercizio precedente di € 75.284,00, pari al 272,9 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2022, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:



Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2021)	Bilancio d'esercizio 2022	Differenza
Immobilizzazioni	€ 42.805.176,28	€ 46.828.529,65	€ 4.023.353,37
Attivo circolante	€ 116.012.833,73	€ 155.005.646,90	€ 38.992.813,17
Ratei e risconti	€ 0,00	€ 15.726,67	€ 15.726,67
Totale attivo	€ 158.818.010,01	€ 201.849.903,22	€ 43.031.893,21
Patrimonio netto	€ 49.757.569,37	€ 88.173.384,26	€ 38.415.814,89
Fondi	€ 50.944.050,96	€ 54.544.379,46	€ 3.600.328,50
T.F.R.			€ 0,00
Debiti	€ 58.079.038,69	€ 59.132.139,50	€ 1.053.100,81
Ratei e risconti	€ 37.350,99	€ 0,00	€ -37.350,99
Totale passivo	€ 158.818.010,01	€ 201.849.903,22	€ 43.031.893,21
Conti d'ordine			€ 0,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2021)	Bilancio di esercizio 2022	Differenza
Valore della produzione	€ 180.299.949,08	€ 183.419.537,49	€ 3.119.588,41
Costo della produzione	€ 175.229.516,91	€ 176.313.132,33	€ 1.083.615,42
Differenza	€ 5.070.432,17	€ 7.106.405,16	€ 2.035.972,99
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -13.300,38	€ -13.824,88	€ -524,50
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-			€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 995.482,40	€ -622.332,32	€ -1.617.814,72
Risultato prima delle imposte +/-	€ 6.052.614,19	€ 6.470.247,96	€ 417.633,77
Imposte dell'esercizio	€ 6.025.029,56	€ 6.367.379,12	€ 342.349,56
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 27.584,63	€ 102.868,84	€ 75.284,21

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2022 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2022)	Bilancio di esercizio 2022	Differenza
Valore della produzione	€ 170.083.761,00	€ 183.419.537,49	€ 13.335.776,49
Costo della produzione	€ 164.225.475,00	€ 176.313.132,33	€ 12.087.657,33
Differenza	€ 5.858.286,00	€ 7.106.405,16	€ 1.248.119,16
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -12.500,00	€ -13.824,88	€ -1.324,88
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-			€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 0,00	€ -622.332,32	€ -622.332,32
Risultato prima delle imposte +/-	€ 5.845.786,00	€ 6.470.247,96	€ 624.461,96
Imposte dell'esercizio	€ 5.845.786,00	€ 6.367.379,12	€ 521.593,12
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ 102.868,84	€ 102.868,84

Patrimonio netto	€ 88.173.384,26
Fondo di dotazione	€ 0,00
Finanziamenti per investimenti	€ 86.088.533,86
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 1.933.443,59
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 48.537,97
Utile (perdita) d'esercizio	€ 102.868,84

L'utile di € 102.868,84

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Non si discosta in misura significativa dall'utile programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2022
<input type="checkbox"/> 2)	in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
<input type="checkbox"/> 3)	determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Il Bilancio previsionale per l'esercizio 2022 prevedeva il pareggio, il Bilancio consuntivo 2022 espone, invece, un utile di esercizio di euro 102.869.

Le differenze più significative sono rappresentate dall'incremento dei ricavi previsti per circa l'8% derivanti principalmente dalle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie e contributi in c/capitale, in particolare si riscontra:

- Contributi c/esercizio	Prev. 87.236.892	- Cons. 88.079,293
- Ricavi per prestazioni	" 78.909.348	" 90.334.955
- Contributi c/capitale	" 3.102.975	" 4.645.168

L'incremento dei costi (7,3%) rispetto al dato previsione è rappresentato principalmente da:

- Acquisti di beni	Prev. 37.513.246	- Cons. 41.251.356
- Acquisti servizi sanitari	" 3.920.223	" 5.755.350
- Acquisto servizi non sanitari	" 18.170.338	" 16.393.101
- Costi del personale	" 85.746.478	" 90.853.691
- Variazione delle Rimanenze	" 2.480.304	" - 1.943.052

L'aumento dei ricavi per prestazioni è in diretta conseguenza della ripresa normale delle attività post pandemia, i contributi in c/ esercizio sono sostanzialmente in linea con il dato previsionale, tra i ricavi si riscontra un incremento dei contributi in c/capitale derivanti da imputazioni all'esercizio di finanziamenti da parte dello Stato, Regione e FSN destinato a investimenti. In merito all'acquisto dei servizi non sanitari si osserva l'eliminazione dei costi di assicurazione a seguito della decisione aziendale di autoassicurarsi con conseguente iscrizione del costo stimato nella sezione accantonamenti per rischi.

Il costo del personale fa registrare un incremento di circa il 6% derivante dall'incremento della dotazione organica necessaria a compensare la cessazione del lavoro in somministrazione.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA DI CUI ALL'ART. 2403 E SEGUENTI DEL CODICE CIVILE:

Il Collegio informa:

- che l'Azienda, su espressa sollecitazione del Collegio formalizzata da ultimo con il verbale n.14 del 29.11.2022, ha effettuato la circolarizzazione dei crediti e dei debiti; gli Uffici preposti dell'Azienda hanno provveduto alla riconciliazione dei saldi contabili con le risposte pervenute. Il Collegio ha preso atto dell'attività citata;

- di aver verificato la rispondenza del valore di bilancio dei cespiti aziendali con i dati riportati sul libro dei beni ammortizzabili, trasmesso in copia. Il Collegio, in corso d'anno, ha proceduto alla verifica, a campione, della presenza fisica dei beni aziendali e della loro corrispondenza sul libro dei beni ammortizzabili e, successivamente, sempre a campione, con la selezione del bene dal registro e riscontro della presenza fisica e della corretta individuabilità attraverso il "cartellino";

- di aver verificato la corrispondenza dei fondi rischi iscritti in bilancio con i dati riscontrabili sulla piattaforma ministeriale LegalApp, ove ciascuna Azienda del Servizio Sanitario Regionale è tenuta a rilevare i propri fascicoli di contenzioso, assegnando a ciascun fascicolo un importo ed un rischio percentuale di soccombenza. Il Collegio, con il supporto dei responsabili GEF, ha assistito alle estrazioni dal sistema legalapp per riscontrare i relativi importi iscritti in bilancio e nelle tabelle della nota integrativa. In particolare, facendo riferimento alla tabella 36 della nota integrativa, risultano gestite nel citato sistema tutti gli accantonamenti effettuati ad eccezione del fondo rischi per franchigia assicurativa, fondo rischi per interessi di mora e rischi per copertura diretta autoassicurazione.

- di aver eseguito il riscontro delle rimanenze del magazzino Farmacia e del magazzino Economale, peraltro dovutamente controllati in corso d'anno. E' stato verificato che i valori provenienti dall'inventario trasmessi in copia al Collegio, corrispondono ai dati esposti in Bilancio;

- di aver eseguito le verifiche di cassa trimestrali dalle quali non sono emersi rilievi.

ESAME DEI DOCUMENTI ALLEGATI AL BILANCIO:

Rendiconto finanziario:

Il documento fornisce tutte le informazioni idonee a valutare la situazione finanziaria dell'Azienda.

Nella sua formazione e composizione, il documento, risponde ai normali criteri di redazione previsti dalla Normativa nonché dai Principi Contabili editi dall'O I C – Organismo Italiano di Contabilità.

Nota Integrativa descrittiva:

Il documento, redatto con separati paragrafi descrittivi dedicati allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico fornisce un commento esplicativo dei dati presenti in bilancio.

Relazione sulla gestione:

Il documento, redatto dal Direttore Generale, che accompagna il bilancio chiuso al 31/12/2022, rispetta, in linea generale, le disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 118/2011 e nell'art. 2428 del Cod. Civ.

ESAME DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022.

Dopo tutto quanto precedentemente premesso, il Collegio Sindacale passa all'esame e all'analisi delle voci più significative del documento.



Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

L'Azienda non ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, costi di impianto e di ampliamento né costi di ricerca e sviluppo. Risultano, invece, sensibilmente incrementati gli investimenti per diritti di brevetto ed opere dell'ingegno, in particolare in seguito all'acquisizione, in convenzione, di software gestionale Oracle per euro 830.708 relativi a finanziamenti per investimenti PNRR.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:
Non sono state capitalizzate spese nel corso dell'esercizio 2022



L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo

con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

In merito alle immobilizzazioni il Collegio Sindacale ha proceduto all'esame dei seguenti documenti in formato elettronico esibiti dalla dirigente dell'UOC-GEF:

1. Registro cespiti 2022;
2. Schema variazione cespiti;
3. Sterilizzazioni 2022;
4. Ammortamenti anno 2022.

Non risultano adottate aliquote superiori.

In merito alle immobilizzazioni materiali in corso si rileva che, a seguito di completamento e collaudo dei lavori dell'edificio "F" finanziati da fondi ex art.20 legge 67/88, sono stati imputati alla voce "Fabbricati strumentali indisponibili" euro 11.019.762 con corrispondente decremento del valore delle immobilizzazioni materiali in corso e acconti.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Non risultano in bilancio iscrizioni di altri titoli.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Il valore delle rimanenze è determinato in base all'inventario fisico delle giacenze esistenti alla fine dell'esercizio. Le valorizzazioni sono verificate dai referenti nei vari magazzini e comunicate al SEF. Per l'esercizio 2022 il valore delle rimanenze risulta in aumento di euro 1.943.052 rispetto al saldo al 31.12.2021. L'incremento è dato dalla somma algebrica derivante dall'aumento delle giacenze di beni sanitari per euro 1.995.154 e dalla diminuzione delle giacenze dei beni non sanitari per euro 52.103.

Il Collegio, previa acquisizione dei tabulati aziendali, ha verificato la quadratura delle Giacenze di Magazzino al 31/12/2022 con le Rimanenze appostate in Bilancio ed in contabilità.

Il Collegio Sindacale in merito ricorda che sono state effettuate in corso d'anno sopralluoghi presso il magazzino della farmacia, riscontrati con verbali n.1 del 12/01/2023 e n. 12 del 24.05.2023 e presso il magazzino economale, riscontrato con verbale n.4 del 23/02/2023.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

Crediti al 31.12.2021 in unità di euro:

- Crediti v/Stato - investimenti: tot. 3.433.951

di cui 3.433.951 anno 2020		
- Crediti v/Regione - spesa corrente:	tot.	68.728.625
	di cui	60.745.020 anno 2022
		7.410.214 anno 2021
		295.924 anno 2020
		277.467 anno 2019
- Crediti v/Regione - fin. per invest.:	tot.	50.962.655
	di cui	14.009.872 anno 2018 e precedenti
		36.952.783 anno 2022
- Crediti v/AASS pubbliche:	tot.	1.152.352 (valore nominale 1.300.434 - fondo svalutazione 148.082)
	di cui	1.199 anno 2022
		340.986 anno 2020
		30.992 anno 2019
		927.257 anno 2018 e precedenti
- Crediti v/Enti regionali	tot.	6.352
	di cui	6.002 anno 2022
		350 anno 2018 e precedenti
- Crediti v/Erario	tot.	83.098
	di cui	31.067 anno 2021
		10.487 anno 2020
		19.037 anno 2019
		22.507 anno 2018 e precedenti
- Crediti v/clienti privati di cui (valore nominale):	tot.	3.252.877 (valore nominale 4.198.335 - fondo svalutazione 945.458)
		164.155 anno 2022
		103.091 anno 2019
		3.931.088 anno 2018 e precedenti
- Crediti v/altri sogg. pubblici di cui (valore nominale):	tot.	1.090.395 (valore nominale 1.274.946 - fondo svalutazione 184.551)
		875.120 anno 2022
		34.021 anno 2021
		33.103 anno 2020
		18.931 anno 2019
		313.771 anno 2018 e precedenti
- Altri Crediti Diversi di cui (valore nominale):	tot.	2.486.351 (valore nominale 2.541.246 - fondo svalutazione 54.894)
		274.976 anno 2022
		24.042 anno 2021
		73.224 anno 2020
		401.827 anno 2019
		1.767.176 anno 2018 e precedenti

In merito ai "Crediti v/clienti privati" per euro 4.198.335 (euro 3.252.877 al netto del fondo svalutazione) il Collegio ha riscontrato come l'Azienda, anche sulla base delle osservazioni e suggerimenti espressi nella relazione al bilancio 2021, abbia posto in essere l'attività di circolarizzazione dei crediti; di tale attività è stato dato riscontro al Collegio con note pec trasmesse dalla UOC-GEF e dalla UOC - Affari legali che hanno relazionato sulle ricognizioni che hanno portato alla svalutazione delle poste creditorie non più esigibili dei crediti ultradecennali per un totale di euro 1.465.997 (insussistenze passive) e alla conservazione delle poste creditorie relative ai crediti azionati. Sono stati, inoltre, accantonati 500.000 euro al fondo svalutazione crediti v/Clienti privati, in via prudenziale, in attesa dell'esito dei procedimenti avviati per il recupero crediti.

Si rappresenta, inoltre, di aver riscontrato che i crediti verso clienti privati dell'anno 2019 sono maggiori di quelli esposti per lo stesso anno nella nota integrativa dell'esercizio precedente. A fronte di tale anomalia l'Azienda, con nota PEC del 9/10/2023, ha specificato che si tratta di mero errore materiale in quanto i crediti 2019 erano stati accorpati all'interno dei crediti 2018.

Il Collegio sindacale, preso atto di tutto quanto sopra esposto, invita l'Azienda a monitorare costantemente la gestione dei crediti commerciali.

- In merito alle disponibilità liquide presenti sul conto corrente postale che, al 31/12/2022, presenta un saldo pari a euro

1.787.813 oggetto di pignoramento per tutto l'importo, l'Azienda ha comunicato al Collegio che con sentenza RG 7408/2019 il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere ha condannato Poste Italiane a pagare all'AORN la "...somma di euro 2.514.582,67 oltre interessi dall'apposizione di ogni singolo vincolo fino alla restituzione ed al pagamento delle spese di lite....". Il Collegio invita l'Azienda a provvedere al versamento di tali somme alla tesoreria dello Stato e alla chiusura di detto conto corrente.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

Non è stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2022.)

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Presso l'Azienda Sant'Anna e San Sebastiano non sono in essere rapporti con specialisti ambulatoriali in Convenzione. Non vi sono accantonamenti al TFR poiché la gestione non è di competenza dell'Azienda. La contribuzione TFR viene versata all'ex INADEL presso l'INPS che provvede alle successive liquidazioni a favore dei dipendenti in quiescenza.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

- Debiti al 31.12.2022 per complessivi euro 59.132.140 distinti per anno di formazione, in unità di euro:
- Dettaglio debiti per anno di formazione:

- Debiti verso Regioni: euro 432.707
di cui 283.007 anno 2022
149.700 anno 2018 e precedenti

- Debiti verso Aziende sanitarie pubbliche euro 351.902
di cui 129.306 anno 2022
51.797 anno 2021

	25.106 anno 2020
	980 anno 2019
	144.713 anno 2018 e precedenti
- Debiti v/Az. sanit. pubbl. fuori Regione	euro 165.490
di cui	5.454 anno 2021
	102.137 anno 2019
	57.898 anno 2018 e precedenti
- Debiti verso fornitori	euro 21.765.723
di cui	10.115.173 anno 2022
	232.930 anno 2021
	471.542 anno 2020
	374.546 anno 2019
	10.571.531 anno 2018 e precedenti
- Debiti tributari	euro 5.977.040
di cui	5.088.066 anno 2022
	82.921 anno 2021
	-180.349 anno 2020
	135.943 anno 2019
	850.450 anno 2018 e precedenti
- Debiti verso istituti previdenziali	euro 9.726.161
di cui	5.330.394 anno 2022
	461.558 anno 2021
	386.286 anno 2020
	520.674 anno 2019
	3.027.249 anno 2018 e precedenti
- Debiti verso altri per complessivi	euro 19.274.371
di cui	18.803.979 verso il personale dipendente, così distinti:
	1.732.081 anno 2022
	1.971.970 anno 2021
	1.092.394 anno 2020
	1.581.851 anno 2019
	12.425.683 anno 2018 e precedenti
	di cui
	470.392 verso altri così distinti:
	795 anno 2022
	109.405 anno 2021
	18.033 anno 2020
	10.572 anno 2019
	331.587 anno 2018 e precedenti

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

Debiti al 31.12.2022 per classi omogenee, in unità di euro:	
Debiti v/Regione:	432.707
Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche:	517.391
Debiti v/So.Re.Sa.:	1.438.747
Debiti v/fornitori:	21.765.723 di cui scaduti 10.262.877 (partite bloccate per contenzioso e anomalie varie
	7.301.834, problemi nell'iter di liquidazione per la restante parte)
Debiti tributari:	5.977.040 quasi interamente riferiti all'IRAP sui fondi del personale ancora da erogare
Debiti v/Istituti previdenziali:	9.726.161 quasi interamente riferiti agli Oneri sociali sui fondi del personale ancora da
	erogare
Debiti v/dipendenti:	18.803.980 quasi interamente riferiti ai fondi del Personale ancora da erogare
Altri debiti:	470.391

Il Collegio ha provveduto al monitoraggio dei dati rinvenuti dalla piattaforma dei crediti commerciali riscontrando il rispetto dei termini di pagamento (L'indicatore di tempestività pagamenti per l'anno 2022 risulta pari a -7,26).

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Il Collegio, in merito all'anzianità dei debiti verso i fornitori e verso il personale, per i quali con verbale n.18 del 7.9.2023 erano stati richiesti chiarimenti, ha riscontrato le note Pec trasmesse da:

- UOC-GEF che ha dettagliato i debiti vs/fornitori per anno di formazione (2018 e precedenti) ammontanti ad euro 10.571.531 dando riscontro degli esiti dell'attività di circolarizzazione che ha avuto un esito per un importo di euro 440.588,68; stante la particolare vetustà delle poste il Collegio esorta l'Azienda ad effettuare una più incisiva attività di circolarizzazione dei debiti;
- UOC-GRU che con nota avente ad oggetto: Dati Debiti verso dipendenti Bilancio 2022, ha trasmesso il dettaglio e la composizione dei debiti per anno di formazione e causale (2018 e precedenti).

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	
Depositi cauzionali	
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	

(Eventuali annotazioni)

L'azienda non detiene beni in leasing, in comodato e in contenzioso.

L'azienda ha sostenuto costi di noleggio per complessivi euro 1.531.978 di cui : canoni di noleggio - area sanitaria per complessivi euro 1.521.141 Canoni di noleggio - area non sanitaria per complessivi euro 10.837 con un decremento complessivo, rispetto all'esercizio precedente, di euro 86.089

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

(indicare i redditi secondo la normativa vigente - ad esempio irap e ires)

- Irap dell'esercizio per complessivi euro 6.320.339 così distinta:
Irap relativa al personale dipendente 6.204.526
Irap collaboratori e personale assimilato 32.570
Irap attività libero-professionale(intraoemia) 83.243

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 6.320.339,00
I.R.E.S.	€ 47.040,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 78.730.813,21
Dirigenza	€ 39.318.342,15
Comparto	€ 39.412.471,06
Personale ruolo professionale	€ 636.107,73
Dirigenza	€ 636.107,73
Comparto	
Personale ruolo tecnico	€ 7.897.796,27
Dirigenza	€ 159.604,10
Comparto	€ 7.738.192,17
Personale ruolo amministrativo	€ 3.588.973,99
Dirigenza	€ 1.012.996,92
Comparto	€ 2.575.977,07
Totale generale	€ 90.853.691,20

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

L'Azienda, con delibera n.200 del 16.03.2022 ha adottato, in via provvisoria, il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per il periodo 2021/2023 in recepimento della circolare prot. n. 6820 del 28/02/2022 della Direzione Generale per la Tutela della Salute che ha invitato i direttori generali delle aziende sanitarie all'adozione del Piano Triennale di Fabbisogno del Personale 2021/2023 in via provvisoria secondo le indicazioni del disciplinare tecnico approvato con DGRC 593/2020.

L'Azienda, con delibera n.485 del 14.06.2022, ha provveduto ad adottare il PTFP definitivo in recepimento della Deliberazione n.247 del 24/05/2022 della Giunta Regionale della Campania che ha approvato il PTFP 2021 - 2023 dell'AORN Sant'Anna e San Sebastiano che ha fatto obbligo al Direttore Generale dell'AORN Sant'Anna e San Sebastiano di procedere all'adozione in via definitiva del PTFP 2021 -2023.

A seguito delle procedure di reclutamento indette dall'Azienda fino all'esercizio 2021, nell'anno 2022 non si è fatto ricorso al lavoro in somministrazione.

Il personale in carico alla data del 31.12.2022 è rilevato in n.1.556 unità con contratto a tempo indeterminato e in n.34 unità con contratto a tempo determinato. E' stato registrato nell'esercizio 2022 un incremento di personale per n.143 unità a tempo indeterminato e per n.9 unità a tempo determinato. Sono intervenute cessazioni dal servizio per n.27 unità a tempo indeterminato e nessuna unità a tempo determinato.

Il personale al 31.12.2022 ha subito le seguenti variazioni rispetto al 31.12.2021:

- Ruolo sanitario: aumento di n. 53 unità



- Ruolo professionale: diminuzione di n. 2 unità
- Ruolo tecnico: aumento di n. 91 unità
- Ruolo amministrativo: aumento di n. 1 unità

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

- *Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:*

Relativamente alle ferie non godute e monetizzate, sulle quali il Collegio ha chiesto specifico approfondimento, il Collegio viene a conoscenza che l'Azienda, con la determina n. 653/2022, ha provveduto a liquidare ferie non godute ad un dipendente a seguito della nota del Direttore Generale n. 13962 del 3/05/2022. In particolare, l'Azienda, con nota prot. 29141 del 6/10/2003 dichiara di "...aver provveduto alla monetizzazione delle ferie non godute solo nei casi di decesso in servizio o di dispensa per inabilità tranne che per l'importo liquidato a favore dell'architetto XX con determina n. 653/2022 richiamato in servizio dalla direzione strategica nel corso del periodo di ferie per attività urgenti..."

Con successiva nota protocollo 31766 del 31/10/2023 l'Azienda ha fornito le proprie osservazioni a supporto della condotta posta in essere che di seguito si riassume:

Il 24 gennaio 2022 l'Azienda è venuta a conoscenza della prossima quiescenza in data 1/09/2022 del dipendente XX, che, alla data del 17/02/2022, risultava avere n. 110 giorni di ferie maturate e non godute per le quali veniva successivamente concordata la fruizione dal 25/03/2022 al 31/08/2022;

A seguito di tale pensionamento l'Azienda disponeva l'avvio del reclutamento (avviso di mobilità) di una professionalità con le caratteristiche necessarie alla sostituzione del dipendente prossimo alla pensione. In data 6 aprile l'Azienda è venuta a conoscenza che il nuovo dirigente individuato, ha ricevuto autorizzazione a prendere servizio presso l'AORN di Caserta solo a far data dal 1/07/2022.

Con nota protocollo 13962 del 03/05/2022 avente ad oggetto "Imprescindibili attività di servizio" (a causa di lavori di ampliamento pronto soccorso e di adeguamento degli edifici D e B disposti con DGRC 378/2020) a firma del Direttore Generale e del Direttore Amministrativo della Aorn Caserta, si disponeva per il Dr. XX, in quanto RUP di lavori ex art. 20 L. 67/88 nonché unico dirigente, l'indispensabile rientro in servizio "per curare tutti gli aspetti procedurali (...) e proporre gli atti dovuti nell'interesse strategico ed economico dell'Azienda (...) per le esigenze di servizio assolutamente non rinviabili (...) per un impegno parziale di 2/3 giorni settimanali per il tempo strettamente necessario come condiviso e valutato dalla S.V. Il tutto nel rispetto di quanto stabilito dal CCNL relativo al personale dell'area delle Funzioni Locali triennio 2016-2018"; con determina dirigenziale n. 653 del 16/09/2022 veniva disposta la monetizzazione delle ferie non godute al dipendente XX per un importo complessivo di 6.179,96.

Con successiva nota protocollo 31766/1 del 31.10.2023, ad oggetto riscontro osservazioni su determina n.653/2022 di cui al verbale collegio sindacale n.24 del 30.10.2023, il direttore UOC risorse umane, ha rappresentato tra l'altro che "...la monetizzazione era dovuta e rientrante nei parametri normativi e nel rispetto delle varie circolari ARAN. Ed è d'altra parte evidente che l'eventuale costo di un dirigente in servizio dal 25 marzo 2022 al 30 giugno 2022, qualora l'architetto A.R. avesse preso immediatamente servizio, sarebbe stato oltre tre volte il costo di quanto sostenuto..."

Preso atto di quanto rappresentato dall'Azienda, il Collegio preliminarmente osserva che:

- l'articolo 5, comma 8, del DL 95/2012 dispone espressamente che "Le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche ... sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. La presente disposizione si applica anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto. La violazione della presente disposizione, oltre a comportare il recupero delle somme indebitamente erogate, è fonte di responsabilità disciplinare ed amministrativa per il dirigente responsabile. ...";
- l'articolo 33 dell'allora vigente CCNL prevedeva specificatamente che "...In caso di indifferibili esigenze di servizio o personali che non abbiano reso possibile il godimento delle ferie nel corso dell'anno, le ferie dovranno essere fruiti entro il primo semestre dell'anno successivo...". E inoltre che "...Costituisce specifica responsabilità del dirigente con incarico di direzione di struttura complessa o semplice dipartimentale programmare e organizzare le proprie ferie tenendo conto delle esigenze del servizio a lui affidato, coordinandosi con quelle generali della struttura di appartenenza, provvedendo affinché sia assicurata, nel periodo di sua assenza, la continuità delle attività ordinarie e straordinarie...".
- il consolidato orientamento del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, del Dipartimento della Funzione pubblica, ribadisce che "... la ratio della norma in argomento consente di escludere dal divieto di pagamento di trattamenti economici sostitutivi solo quelle cause estintive del rapporto di lavoro indipendenti sia dalla volontà del dipendente che dalla capacità organizzativa del datore di lavoro. Infatti, la norma in oggetto - inserita in un testo normativo recante misure di riduzione e

razionalizzazione della spesa pubblica - tende a limitare le ipotesi di monetizzazione delle ferie, soprattutto allorquando la mancata fruizione sia dipesa dall'assenza di programmazione e di controlli da parte delle amministrazioni...". A tale proposito il Dipartimento della funzione pubblica con il parere prot. 76251 del 26/11/2020, chiamata ad esprimersi in merito alla possibilità di monetizzare ferie non godute "da due dipendenti in vista del loro collocamento a riposo... che, per diverse ed improcrastinabili esigenze di servizio, non hanno potuto godere delle ferie maturate...", conclude che "...non si ritiene applicabile l'ipotesi di monetizzazione del periodo di ferie non utilizzato, non potendosi assentire deroghe non previste dalla legge, neanche laddove si tratti di amministrazioni di minore dimensione organizzativa...". Per contro con il parere prot. 85991 del 27/04/2021 lo stesso Dipartimento della Funzione Pubblica si esprime favorevolmente dovendo "...ritenersi che l'imprevedibilità dell'evento risolutivo costituisca un presupposto valido per derogare al divieto in oggetto...".

- Sullo stesso tema si rammenta anche quanto statuito dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 95/2016 in cui ha ribadito che "...Del resto, la prassi amministrativa e la magistratura contabile convergono nell'escludere dall'ambito applicativo del divieto le vicende estintive del rapporto di lavoro che non chiamino in causa la volontà del lavoratore e la capacità organizzativa del datore di lavoro...".

- Anche la giurisprudenza della magistratura amministrativa conferma le tesi sopra riportate. A titolo meramente esemplificativo si riporta la sentenza del Consiglio di Stato che specifica "...che il divieto di monetizzazione non opera nelle ipotesi di cessazione dal servizio, quando il mancato godimento delle ferie sia dovuto a causa non imputabile al lavoratore, quali la malattia o altra causa non imputabile, essendo invece il divieto di corrispondere trattamenti sostitutivi riconducibile a fattispecie in cui la cessazione del rapporto di lavoro sia dovuta ad una scelta o a un comportamento del lavoratore, quali dimissioni, risoluzione, mobilità, pensionamento per raggiungimento dei limiti di età, che comunque consentono di pianificare per tempo la fruizione delle ferie e di attuare il necessario contemperamento delle scelte organizzative del datore di lavoro con le preferenze manifestate dal lavoratore in merito al periodo di godimento delle ferie...".

Per quanto sopra esposto, il Collegio ritiene che il dettato normativo, la giurisprudenza consolidata nonché gli orientamenti del Dipartimento della Funzione Pubblica e della Ragioneria dello Stato appaiono non ricomprendere la fattispecie di monetizzazione delle ferie operata dall'Azienda tra quelle palesemente escluse dal divieto ex lege. Conseguentemente, il Collegio provvederà ad inoltrare le segnalazioni dovute agli organi competenti.

- Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:

Il Collegio non ha riscontrato ritardi nei versamenti dei contributi assistenziali e previdenziali che risultano eseguiti alle scadenze di legge.

- Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:

- Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:

Gli oneri contrattuali relativi ai rinnovi del CCNL risultano accantonati nella voce BA2820 (altri accantonamenti) per rinnovi contrattuali per complessivi euro 1.786.085 di cui:

- per dirigenza medica euro 1.207.807
- per dirigenza non medica euro 113.910
- per il personale del comparto euro 297.008
- per altri accantonamenti euro 167.360

Risultano minori accantonamenti di euro 1.446.283 rispetto all'esercizio 2021 (euro 3.232.368)

- Altre problematiche:

Mobilità passiva

Importo	€ 0,00
---------	--------

La mobilità passiva è tipica delle aziende sanitarie territoriali.



Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 19.446.723,77 che risulta essere in linea con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente. Non sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 59.791,82
---------	-------------

La voce racchiude la spesa di competenza 2022 che riguarda le consulenze, collaborazioni, collaborazioni interinali e altre prestazioni di lavoro non sanitarie riscontrabili alla voce BA1780. Rispetto all'esercizio 2021 la spesa risulta diminuita di euro 51.181

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 22.361.590,00
---------	-----------------

Il dato rappresenta il valore degli acquisti di beni non sanitari indicati alla voce del CE BA0310 per euro 213.138 e il valore degli acquisti di servizi indicati alla voce del CE BA0390 per euro 22.148.452

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 4.661.708,90
Immateriali (A)	€ 232.722,01
Materiali (B)	€ 4.428.986,89

Eventuali annotazioni

Le quote di ammortamento per euro 4.661.709 risultano sterilizzate per complessivi euro 4.645.168 di cui:
a) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti dello stato per euro 841.352
b) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti della Regione per euro 511.075
c) Quota imputata all'esercizio dei contributi in c/esercizio FSR destinati ad investimenti per euro 3.229.113
d) Quota imputata all'esercizio di altre poste del patrimonio netto per euro 63.628.

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -13.824,88
Proventi	€ 6.929,19
Oneri	€ 20.754,07

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ -622.332,32
Proventi	€ 1.486.997,13
Oneri	€ 2.109.329,45

Eventuali annotazioni

I proventi straordinari, in diminuzione di circa il 55% rispetto all'esercizio precedente, sono costituiti prevalentemente da sopravvenienze attive per euro 513.227 rappresentate da rettifiche e sistemazioni contabili verso Regione Campania, fornitori, aziende ospedaliere, Agenzia della Riscossione e soggetti diversi. Le insussistenze attive pari ad euro 973.771 sono rappresentate da rettifiche (sistemazioni contabili) verso il personale dipendente, verso fornitori di beni e servizi e per contenziosi.

Gli oneri straordinari, in diminuzione di circa l'8% rispetto all'esercizio precedente, sono costituiti prevalentemente da sopravvenienze passive per euro 574.553 e insussistenze passive per euro 1.534.777 rappresentate prevalentemente da perdite su crediti verso clienti privati emerse a seguito della ricognizione eseguita dall'Azienda su indicazione del Collegio.

Ricavi

Il valore della produzione espone un ammontare complessivo di euro 183.419.537 in linea con il valore complessivo dell'esercizio precedente (incremento dell'1,7%).

I ricavi per le prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria fanno registrare un incremento del 6,3%.

I contributi in conto esercizio ammontano a complessivi euro 88.079.293 in linea con il dato 2021 (incremento 1%) e sono rappresentati da contributi extra fondo per euro 886.459 e da contributi regionali per euro 87.192.834.

Il valore dei contributi regionali è in linea con la DGR n.471 del 1° agosto 2023 con la quale sono stati definitivamente ripartiti e assegnati gli importi spettanti per l'esercizio 2022, in particolare sono stati assegnati:

- euro 74.026.533 per FSN indistinto;
- euro 6.321.425 per FSN indistinto finalizzato DGR n.471;
- euro 1.553.642 per FSN indistinto finalizzato assegnati con precedenti provvedimenti;
- euro 5.291.234 per FSN vincolato.

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta



tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli (C.E./S.P/C.P./L.A.) I Modelli 1,2,3,4 e consuntivo sono stati tutti trasmessi e quadrati dalla Regione Campania

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Questioni contrattuali	Illegittimo ricorso all'istituto della proroga contrattuale
Oss:	- Delibera n.618 del 29.07.2022 - Il Collegio invita l'Azienda ad evitare slittamenti e proroghe contrattuali oltre i termini normativamente consentiti e ad attivarsi in tempo utile per il rispetto degli stessi. Peraltro, nel caso di specie, la fornitura è già stata oggetto di precedenti proroghe, prolungando l'affidamento alla medesima ditta. Si chiede, altresì, di conoscere lo stato di avanzamento della procedura negoziale in corso.
Personale	Carenze e/o irregolarità riscontrate nell'adozione dell'atto
Oss:	Delibera n.708 del 16.09.2022 - Il Collegio chiede chiarimenti in ordine ai presupposti di diritto e di fatto legittimanti l'attribuzione dell'incarico temporaneo di cui in oggetto. Chiede altresì conto dello stato di avanzamento della procedura ordinaria richiamata per l'individuazione del Direttore della UOC specificata sopra. Il Collegio esorta l'Azienda a programmare e svolgere per tempo le selezioni di personale necessarie alla struttura al fine di evitare il concretizzarsi di situazioni emergenziali che comportano il ricorso a procedure non ordinarie.

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 6.977.427,05
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 35.019.103,76

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

Il fondo rischi iscritto in bilancio per complessivi euro 41.996.530,76 viene così dettagliato:

1. Contenzioso relativo al personale dipendente euro 6.977.427,08;
2. Contenzioso relativo al personale convenzionato e non dipendente euro 228.935,46;

3. Risarcimento danni (morte, responsabilità professionale, etc.) euro 12.234.249,53;
4. Rischi copertura diretta auto-assicurazione euro 14.466.980,04;
5. Rischi per franchigia assicurativa euro 125.000;
6. Contenzioso per contestazioni su forniture ed appalti euro 2.626.333,80;
7. Contenzioso per ritardato / mancato pagamento euro 3.469.550,16;
8. Altro per euro 2.111,14;
9. Rischi per interessi di mora euro 1.865.943,55.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
Non sono pervenute denunce al Collegio nel corso dell'esercizio.
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni espresse, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole con osservazioni al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Il Collegio osserva che sono ancora da effettuare sistemazioni contabili in relazione a crediti e debiti per somme pignorate. Stante l'equivalenza degli importi totali di tali somme, ancorché dalla sistemazione contabile non scaturiranno effetti sul conto economico, vi è una non esatta esposizione, in valore assoluto, del totale dei crediti e dei debiti dell'Azienda; conseguentemente il Collegio rileva una non corretta tenuta delle registrazioni contabili considerata anche la "vetustà" di tali partite. Il Collegio, pertanto, invita l'Azienda a procedere a concludere senza ulteriore indugio alla "sistemazione contabile" di tali partite con le opportune rilevazioni in partita doppia dal momento che tale situazione è già stata oggetto di osservazioni da parte del Collegio in occasione del parere reso per il bilancio 2021. Con riferimento ai debiti vs/fornitori, il cui saldo al 31/12/2022 ammonta complessivamente ad euro 21.765.723, si rappresenta che circa il 50% di questi, ovvero euro 10.571.531, si riferiscono a poste 2018 ed ante. A tale proposito il Collegio, pur prendendo atto dell'attività di circolarizzazione avviata che ha avuto un esito per un importo di euro 440.588,68, stante la particolare vetustà delle poste, esorta l'Azienda ad effettuare una più incisiva attività di circolarizzazione dei debiti al fine di rappresentare correttamente la situazione contabile dell'Ente sia in termini patrimoniali che economici. Il Collegio ha rilevato la presenza di errori materiali nella compilazione di alcune tabelle della nota integrativa con riferimento ai Crediti v/clienti privati (ABA670), Crediti v/erario (ABA650) e Debiti tributari (PDA320). L'Azienda con nota PEC ha precisato che trattasi di rettifiche con impatto esclusivo sugli anni di formazione dei crediti/debiti senza alcun impatto sui saldi. In merito alla monetizzazione delle ferie maturate e non godute operata dall'Azienda, il Collegio, nel rinviare la disamina di dettaglio alla relativa sezione del presente verbale, esorta l'Azienda a porre in essere un'adeguata programmazione delle ferie evitando la reiterata mancata fruizione delle stesse nei tempi previsti dalle norme e dai contratti al fine di evitare situazioni di criticità nel caso di cessazione dal servizio per qualsivoglia motivazione. Nel caso di specie, infatti, il dipendente in questione aveva accumulato giornate di ferie pari a 110 giornate.

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF:



TRAME DEI PRESENTI

MARCO DEL SOFO

ADOLFO DELLA TORRE


MICHELE COLUCCI

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

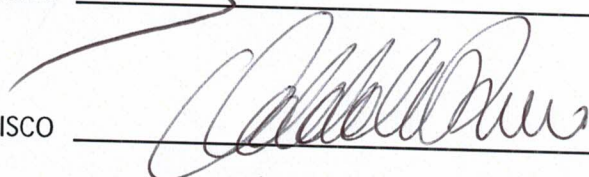
Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

MARCO DEL SORBO



ADDOLORATA PRISCO



MICHELE COLUZZI

